



Ultimo giro di campo per Fiorello. Barcellona si unisce e si stringe nel ricordo

## Descrizione

La nostra professione ci impone di essere asettici e di non lasciarci mai trasportare dalle emozioni. L'ho sempre fatto o, perlomeno, ci ho provato. Ma stavolta no, non ci riesco proprio. Per il semplice fatto che **Antonio** era, per me, un amico. Una persona buona, mite, dal sorriso disarmante nella sua assoluta e totale semplicità. Gli bastava che il suo sorriso fosse ricambiato, magari davanti a un buon caffè. Tanti sono i ricordi che mi legano a lui.

Fin dai miei primi anni barcellonesi, lo ricordo sempre dietro la porta del “**D’Alcontres – Barone**”, lato mare, con il suo immancabile “Uno e due, concentrati!” a spronare i “suoi” ragazzi verso la vittoria. E poco importava se ultimamente le cose non andavano esattamente per come immaginava per la sua amata **Igea Virtus**. Lui c’era sempre. Lì, al suo posto. Semplicemente esemplare.



La Gradinata piena per Antonio Bucolo, conosciuto da tutti come Fiorello

Definirlo un’**icona** del mondo giallorosso non è affatto esagerato, anzi. A “**Fiorello**” tutti volevano bene. Quando lo incontravi a bordo della sua bicicletta per le vie della città, era naturale abbassare il finestrino e fargli la classica battutina, chiamandolo con uno dei nomignoli scherzosi che ci si scambiava nei tanti momenti di allegria. E ti manca tantissimo passare da uno dei luoghi in cui lui era solito stazionare e non trovarlo lì.

Nel pomeriggio di lunedì, allo stadio, ha ricevuto il saluto che meritava. I ragazzi della **tifoseria organizzata**



, ne, sono stati eccezionali. Lo hanno aspettato in **gradinata**, mentre il suo feretro fa il giro della pista d'atletica del "D'Alcontres – Barone". Applausi a scena aperta come per un vero tifoso. Perché questo era Fiorello. "Salta con noi, Antonio Fiorello" si cantava per la vittoria casalinga. Oggi dapprima gli hanno urlato "Fiorello, ci senti?" e poi giù il coro "Antonio vive con noi".



La maglia dell'Igea Virtus sul feretro di Fiorello

Persino i fuochi d'artificio per lui, il "Capo area magazzino", che sicuramente da lassù, usando una delle sue espressioni, avrà detto: **"Questa è magia!"**. Una magia proseguita anche davanti alla **Basilica di San Sebastiano**, dove un maxischermo ha trasmesso le immagini più belle di Fiorello in giallorosso sulle note di **"Grande Amore"**, il successo del gruppo "Il Volo". E poi ancora cori, fuochi d'artificio e fumogeni giallorossi a colorare la piazza. Poi il tragitto verso il cimitero. Sul **Ponte Longano**, il suono del clacson di un autobus della Viaggi Fiore che tante volte ha accompagnato l'Igea Virtus nelle sue trasferte.

Un ultimo viaggio da grande, grandissimo, quale Antonio era. E quale sarà sempre nei ricordi di ciascuno di noi. Perché la magia, quella vera, l'ha fatta lui riunendoci tutti in un unico abbraccio. Ciao Antonio, buon viaggio. A noi mancherai tantissimo. Da lassù, insegnaci ad amare la nostra città e anche questa squadra, al di là del risultato e dalla categoria. Incondizionatamente. Come solo tu sapevi fare. Ciao, amico mio.

**Benedetto Orti Tullo**



Anche una "sciarpata" per salutare Fiorello



Una coreografica esultanza di Fiorello (foto Carmelo Lenzo)



Fiorello con Genovese (foto Carmelo Lenzo)

## Categoria

1. Calcio
2. Varie

## Data di creazione

28 Gennaio 2019

## Autore

redazione